

Fusumaction

La performance nasce dallo studio del kimono (ki= usura e mono=cosa), indumento tradizionale giapponese indossato da uomini, donne e bambini. La caratteristica forma a T e le numerose "stratificazioni" di costruzione sono state le strutture portanti della ricerca che nel suo sviluppo ha trovato nella Villa Imperiale di Katsura il "LA" per la realizzazione di una performance. Essendo Katsura uno dei massimi esempi del design tradizionale giapponese, abbiamo individuato ed estrapolato in essa una delle sue numerose caratteristiche quali l'uso delle "pareti schermo" chiamate Shoji e Fusuma che sono utilizzate per separare gli spazi creati dal tatami nelle varie stanze della casa (pareti interne e perimetrali). In Katsura, il fusuma permette alle stanze di cambiare e aprirsi al mondo naturale diventando estensioni degli interni e cornici "vista" sul paesaggio (esterno). Con questi ingredienti "base" abbiamo ideato l'azione scenica. Tre i personaggi in scena (tre sono i codici per la costruzione architettonica: lunghezza- larghezza-altezza), spazio rigorosamente bianco (la somma dei colori), tre le pareti schermo (Il complesso murato di Sacsayhuaman-Cusco , Los Angeles e Las Vegas, Giardini Storici). Nota importante dell'azione è la lentezza del movimento delle tre donne in scena e lo scorrere lento delle immagini proiettate.

Titolo: Fusumaction

Anno: 2012

Autore: Classe 2F a.s 2011-2012 del L.A.S. "Amedeo Modigliani"

Studenti: Stefano Bacchin, Laura Cabbia, Lorenzo Castiglioni, Marta Candeo, Derna Cereser, Ana Dacinoi, Sofia De Franceschi, Matilde Di Bella, Enrico Dressino, Ilaria Gozzi, Alice Lando, Marta Lovisetto, Gloria Maritan, Nicolò Mingardi, Paola Pallavicini, Marco Rampin, Angelica Rossetto, Edoardo Rossi, Gianluca Ruzza, Irene Sandei, Gaia Turolla, Valeria Ventura, Angela Xu, Giacomo Zambon.

Docente: Paolo Marcolongo

Durata: 20 minuti

Musica: Roman Bunka